

**Allegato 2**

**Bando “Offerta educativa del Catalogo GENS - Progetti di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) delle Aree Naturali Protette del Lazio” - anno 2022-2023**

**SCHEDE dei PROGETTI dell’OFFERTA EDUCATIVA  
per i Soggetti Giuridici della Società Civile  
anno 2022-2023**

## PREMESSA

Il presente documento contiene le Schede descrittive dei progetti indicati nell'Offerta educativa dedicata ai Soggetti Giuridici della Società Civile per l'anno 2022-2023.

Per facilitare la scelta ai fini della presentazione della domanda di partecipazione al Bando, i progetti sono riportati in ordine alfabetico e presentati in schede con la descrizione dettagliata di attività, obiettivi, tempi e modalità di realizzazione.

Per ciò che riguarda l'indicazione di quali Aree Protette realizzano i diversi progetti e la specifica dei destinatari, è necessario consultare l'Allegato 1 "Offerta educativa 2022-2023 - Soggetti Giuridici della Società Civile", in cui i progetti sono suddivisi per Area protetta.

*Nelle schede dei progetti le diciture Area Naturale Protetta e Aree Naturali Protette sono abbreviate con gli acronimi ANP e AANNPP.*



REGIONE  
LAZIO

[www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

## **Indice dei Progetti**

<i>Amici del Parco e della Natura</i>	3
<i>Bosco parlante</i>	3
<i>CercaCultura</i>	4
<i>CercaNatura</i>	5
<i>Di fiore in fiore</i>	5
<i>Filma la tua Area Protetta</i>	6
<i>Impronta sonora</i>	7
<i>Incontriamoci al Museo Ebraico</i>	7
<i>Insetti alieni</i>	8
<i>L'albero habitat e la vita del bosco</i>	9
<i>La Magia dell'Acqua</i>	10
<i>La tradizione tessile delle fibre naturali</i>	10
<i>Liberiamoci della plastica</i>	11
<i>Mi curo del Cibo, mi curo col Cibo - Una dispensa a cielo aperto</i>	12
<i>Motus – MigrAzioni</i>	13
<i>Orienteering nelle Aree Protette</i>	14
<i>Primo soccorso in Natura</i>	14
<i>Raccogli plastica, non solo conchiglie</i>	15
<i>Salviamo la Regina. Conoscere e salvaguardare il mondo delle api</i>	16
<i>Selfie la Natura</i>	17
<i>Sensibilizzazione alle tematiche di conservazione ambientale</i>	18
<i>Ti ricordi...Tor Caldara?</i>	18
<i>Un tuffo nella tradizione di terre magre e boscate di Monte Rufeno</i>	19
<i>Vita sulla pietra</i>	20
<i>Vivere il Parco</i>	21

### Amici del Parco e della Natura

Il progetto intende avvicinare i partecipanti all'ambiente naturale, attraverso un approccio sensoriale che stimoli la curiosità e favorisca la confidenza con il territorio dell'Area Naturale Protetta.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>AMICI DEL PARCO E DELLA NATURA</b>
<b>Aree Protette</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> avvicinare all'ambiente naturale, al fine di sviluppare il senso di appartenenza all'ANP e di conoscenza dei valori che essa tutela <b>obiettivo specifico:</b> stimolare la curiosità e la confidenza attraverso l'uso dei cinque sensi
<b>Argomenti</b>	la flora e la fauna dell'ANP, ambienti e habitat particolari, cenni di geologia
<b>Tempi</b>	1 uscita sul campo 1 incontro in sede 1 evento finale
<b>Attività</b>	nell'uscita sul campo i partecipanti osservano l'ambiente che li circonda attraverso attività sensoriali ed emozionali e lavoro cooperativo. Nel successivo incontro condividono impressioni ed emozioni e realizzano un elaborato da presentare nell'evento finale
<b>Metodi e tecniche</b>	uscita sul campo, attività sensoriali ed emotive, lavoro cooperativo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	libri, manuali, guide dell'ANP, materiali naturali e per le attività sensoriali, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze acquisite e gradimento <b>come:</b> elaborato finale, questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione dell'attività

### Bosco parlante

Bosco parlante fa parte di quei progetti che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell'Educazione ambientale, con la finalità di attivare la parte emotiva e sensoriale dei destinatari e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla conoscenza dell'ANP e del suo patrimonio arboreo attraverso il linguaggio della narrativa. I partecipanti elaborano i concetti appresi e le emozioni provate attraverso la redazione di un testo e la produzione di un elaborato multimediale che sarà poi presentato agli altri componenti del gruppo.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>BOSCO PARLANTE</b>
<b>Aree Protette</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	aree boscate dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> rendere i partecipanti consapevoli del valore e della conservazione dell'ambiente naturale attraverso la conoscenza e l'osservazione degli alberi <b>obiettivo specifico:</b> far conoscere il territorio dell'ANP e le specie arboree e faunistiche che la caratterizzano
<b>Argomenti</b>	specie arboree e loro caratteristiche, ciclo vitale, valore ecologico, la comunicazione nelle piante, la fauna del bosco, tecniche di redazione di un racconto e di realizzazione di un prodotto multimediale
<b>Tempi</b>	3 uscite sul campo 2 incontri teorico-pratici

<b>Attività</b>	uscite sul campo mirate alla scoperta degli alberi dell'ANP con osservazione diretta e attività pratiche, emotive e sensoriali. Scoperta della fauna del bosco, con ricerca di tracce, ascolto dei versi e osservazione delle specie. Scelta da parte dei partecipanti degli alberi che diventeranno protagonisti di un racconto di loro invenzione denominato 'Il bosco parlante'. Redazione e registrazione del racconto a più voci, scelta di effetti sonori, musiche di sottofondo, video e realizzazione di un prodotto multimediale.
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri teorico-pratici, uscite sul campo, attività pratiche, emotive e sensoriali, redazione di un prodotto multimediale
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	manuali e guide degli alberi e della fauna dell'ANP, materiali per le attività sul campo, materiali e attrezzature per la realizzazione di un prodotto multimediale, questionari di gradimento trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenza delle specie arboree e faunistiche dell'ANP, concetti appresi <b>come:</b> realizzazione del prodotto multimediale, questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### CercaCultura

La finalità del progetto *CercaCultura* è la riscoperta del patrimonio storico e culturale e degli antichi saperi del territorio, anche attraverso i racconti degli anziani.

I percorsi educativi di entrambi i progetti prevedono la ricerca dei dati, la loro raccolta sul campo e l'inserimento nel database georeferenziato dell'Area Protetta e del loro invio su siti naturalistici o storico-documentali.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>CERCACULTURA</b>
<b>Aree Protette</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere il patrimonio storico, culturale e artistico e gli antichi saperi dell'ANP al fine di accrescere, secondo i principi della <i>Place Base Education</i> , il senso di appartenenza al territorio e la sensibilizzazione alla sua protezione <b>obiettivi specifici</b> - acquisire metodi e tecniche di monitoraggio dei beni storici, culturali e artistici - acquisire metodi e tecniche per la raccolta e l'implementazione dei dati
<b>Argomenti</b>	beni storici, culturali e artistici dell'ANP, metodi e tecniche di monitoraggio e raccolta dati
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 2 uscite sul campo 1 incontro per analisi e archiviazione dei dati 1 evento finale
<b>Attività</b>	I partecipanti approfondiscono la conoscenza dei beni storici, culturali e artistici, delle tradizioni e degli antichi saperi del territorio dell'ANP. Affiancati dagli operatori, conducono sul campo la raccolta dei dati (notizie, documenti, immagini, interviste) e collaborano alla realizzazione di un Sistema cartografico georeferenziato multimediale per l'archiviazione dei dati raccolti e la condivisione sulle principali piattaforme dedicate. Eventuale realizzazione di materiale divulgativo e informativo. Organizzazione di un evento finale
<b>Metodi e tecniche</b>	attività individuali e lavoro di gruppo, raccolta dati sul campo e loro inserimento nel database dedicato
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	libri, manuali, guide e mappe dell'ANP, computer, macchina fotografica, smart-phone, schede e materiali per il monitoraggio, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo

<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite <b>come:</b> implementazione database, eventuale produzione di materiale informativo anche multimediale, questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione delle attività
-----------------	--

### CercaNatura

La finalità del progetto *CercaNatura* è la ricerca delle emergenze naturalistiche e geologiche e dei monumenti naturali di un'Area Naturale Protetta. Il progetto rientra nell'ambito innovativo della *Citizen science*, ovvero il coinvolgimento dei cittadini nei progetti di carattere scientifico, in particolare in quelli relativi al monitoraggio naturalistico, e applica i principi del *Place Base Education*, ovvero sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il coinvolgimento nella sua protezione.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>CERCANATURA</b>
<b>Aree Protette</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere le emergenze ambientali dell'ANP coinvolgendo i partecipanti nel monitoraggio naturalistico, al fine di adottare comportamenti sostenibili e rispettosi dell'ambiente <b>obiettivi specifici</b> - acquisire competenze nel monitoraggio naturalistico - conoscere la flora e la fauna dell'ANP
<b>Argomenti</b>	monitoraggio naturalistico, metodi e tecniche di raccolta dati
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 2 uscite sul campo anche con eventuale pernottamento per il monitoraggio notturno 1 incontro per analisi e inserimento dati 1 evento finale
<b>Attività</b>	i partecipanti, affiancati dal personale dell'ANP, osservano le emergenze naturalistiche del territorio attraverso il monitoraggio di ambienti, di specie autoctone e alloctone, effettuano il censimento degli alberi monumentali e raccolgono i dati. In seguito, inseriscono i dati nel database dell'ANP e realizzano eventualmente materiali divulgativi. Organizzazione di un evento finale
<b>Metodi e tecniche</b>	incontro introduttivo, uscita sul campo, lavoro cooperativo, raccolta e inserimento dati
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	computer, smart-phone, macchina fotografica, binocoli, libri, manuali, guide, mappe dell'ANP, materiali per il monitoraggio, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite <b>come:</b> implementazione database, eventuale produzione di materiale divulgativo, questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### Di fiore in fiore

La sussistenza della vita sulla terra dipende dagli insetti impollinatori e in particolare dalle api che garantiscono la biodiversità degli ecosistemi, la fertilità dei semi, il perpetuarsi della specie e la produzione agricola. Un terzo dei nostri alimenti dipende infatti dall'impollinazione delle api.

Il progetto intende sensibilizzare sull'importanza di questa specie imprescindibile e sui fattori che la minacciano e, attraverso l'osservazione diretta di un'arnia, far conoscere la sua complessa vita sociale e la straordinaria biologia.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>DI FIORE IN FIORE</b>
------------------------	--------------------------

<b>Aree Protette</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	Ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere il mondo delle api <b>obiettivi specifici:</b> conoscere i prodotti apistici
<b>Argomenti</b>	biologia ed ecologia delle api, apicoltura sostenibile, le minacce alla specie
<b>Tempi</b>	1 incontro di 3 ore
<b>Attività</b>	illustrazione del mondo delle api e dei prodotti apistici. Osservazione del comportamento delle api attraverso un'arnia didattica
<b>Metodi e tecniche</b>	incontro teorico-pratico, presentazione ppt, osservazione diretta
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, esperti del settore
<b>Strumenti e logistica</b>	videoproiettore, computer, arnia da osservazione, questionario di gradimento
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> gradimento dell'iniziativa <b>come:</b> questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### Filma la tua Area Protetta

Filma la tua Area Protetta fa parte di quei progetti che utilizzano forme di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi di Educazione ambientale e intende far conoscere gli ambienti dell'ANP e portare alla consapevolezza del suo valore, attraverso la realizzazione di video e la redazione dei testi a commento per una narrazione filmica e scritta di particolari emergenze naturalistiche e culturali dell'ANP.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>FILMA LA TUA AREA NATURALE PROTETTA</b>
<b>Aree Protette</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> promuovere la consapevolezza dei valori del territorio e rendere i partecipanti protagonisti della promozione dell'ANP <b>obiettivo specifico:</b> accrescere la conoscenza del territorio attraverso la narrazione scritta e filmica
<b>Argomenti</b>	valori culturali e ambientali dell'ANP
<b>Tempi</b>	3 incontri con regista amatoriale 2 visite guidate 1 uscita per la realizzazione del cortometraggio 1 evento finale
<b>Attività</b>	incontri con un regista amatoriale per apprendere le tecniche di regia e di proiezione per la realizzazione di un video sulla sostenibilità o su un aspetto naturalistico, storico o culturale dell'ANP. Visite guidate con gli operatori per l'esplorazione degli ambienti dell'ANP e scelta della zona da filmare. Uscita sul campo in cui i partecipanti, divisi in gruppi, strutturano un cortometraggio sull'aspetto scelto e redigono i testi a commento del video mettendo in luce i valori dell'ANP. Evento finale con proiezione del cortometraggio al pubblico
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri teorico-pratici, visite guidate sul campo, realizzazione e proiezione dei cortometraggi
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, regista amatoriale
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzature per la proiezione, smartphone, tablet, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> comprensione dei valori dell'ANP <b>come:</b> attraverso la scelta del tema e dei testi del cortometraggio <b>quando:</b> a conclusione del progetto

## Impronta sonora

Impronta sonora fa parte di quei progetti che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell' Educazione ambientale, con la finalità di attivare la parte emotiva e sensoriale dei destinatari e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende sviluppare e accrescere la sensibilità verso l'ambiente a partire dall'ascolto e dal riconoscimento dei suoni naturali nei diversi ambienti (cosiddetto paesaggio sonoro), coinvolgendo i partecipanti nella rielaborazione delle sonorità in sequenze musicali d'insieme, anche per favorire le relazioni interpersonali.

Scheda Progetto	IMPRONTA SONORA
<b>Aree Protette</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivi generali:</b> sviluppare la sensibilità all'ambiente attraverso l'ascolto attivo dei suoni della natura; sviluppare la socializzazione e le relazioni interpersonali <b>obiettivi specifici</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- stabilire un contatto con l'ambiente naturale dell'ANP</li><li>- sviluppare la capacità di osservazione della natura e di ascolto dei suoi suoni nei diversi ambienti (paesaggio sonoro)</li><li>- sviluppare capacità manuali e sensoriali</li></ul>
<b>Argomenti</b>	il paesaggio sonoro dell'ANP, flora e fauna dell'ANP, passaggio dai suoni naturali all'elaborazione di sequenze musicali
<b>Tempi</b>	4 uscite sul campo a cadenza stagionale
<b>Attività</b>	il progetto intende accrescere la sensibilità verso l'ambiente attraverso l'ascolto e il riconoscimento dei suoni naturali ( <i>paesaggio sonoro</i> ), generalmente sommersi dai suoni artificiali, rielaborandoli poi in sequenze musicali d'insieme. Passeggiate sonore di ascolto e individuazione dei suoni naturali, in cui ritrovare il rumore del vento, delle foglie e dell'acqua, i versi e i canti degli uccelli, ricreando benessere interiore. Attività laboratoriali ludiche con manipolazione di elementi naturali (foglie, legno, pietre, altro) e riproduzione dei suoni ascoltati attraverso la voce, il corpo e l'uso di strumenti musicali anche costruiti con elementi naturali reperiti. Uscita per l'organizzazione di una performance ritmico-musicale di insieme eseguita con strumenti musicali costruiti dai partecipanti. Realizzazione di schede di osservazione e di una mappa uditiva dell'ambiente osservato
<b>Metodi e tecniche</b>	lavoro individuale e cooperativo, attività laboratoriali di ascolto e manipolazione, <i>learning by doing</i>
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, esperti ludico-musicali
<b>Strumenti e logistica</b>	strumentario di propedeutica musicale, registratore ambientale, materiale per le attività, schede di osservazione, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> sviluppo delle abilità sensoriali e manipolative, sviluppo socializzazione <b>come:</b> riconoscimento dei suoni naturali, costruzione degli strumenti musicali, performance ritmico-musicale di insieme, osservazione del gruppo <b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività

## Incontriamoci al Museo Ebraico

Il progetto promuove la conoscenza della storia, dei costumi e delle tradizioni locali della Comunità ebraica, la cui presenza nel territorio di Fondi è documentata storicamente ed è visibile nell'architettura del quartiere ebraico denominato La Giudea. I partecipanti visitano il Museo del Medioevo Ebraico di proprietà regionale e gestito dal Parco, situato nella parte nord-orientale della città, addossato all'antica cerchia muraria, per poi addentrarsi nei vicoli del quartiere storico.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla cultura ebraica e favorire il dialogo e l'arricchimento reciproco tra gli appartenenti alle due diverse comunità.



<b>Scheda Progetto</b>	<b>INCONTRIAMOCI AL MUSEO EBRAICO</b>
<b>Aree Protette</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	Museo del Medioevo Ebraico di Fondi
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<p><b>obiettivo generale:</b> far comprendere l'importanza e la ricchezza delle diverse culture e religioni</p> <p><b>obiettivi specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere la conoscenza della storia e delle tradizioni della Comunità ebraica di Fondi</li> <li>- conoscere il Museo del Medioevo Ebraico</li> <li>- favorire il dialogo e l'arricchimento reciproco tra persone di culture e religioni diverse</li> <li>- conoscere le tinture naturali estratte dalle piante, caratteristiche della Comunità ebraica locale</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	studio della storia della Comunità ebraica di Fondi, della loro architettura e tradizioni, contaminazione culturale tra le comunità, elementi di botanica e potere cromatico delle piante, rudimenti dell'arte tessile
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 1 visita al Museo e al Quartiere Ebraico incontri di approfondimento con esperti laboratori eventuali visite presso il Centro storico
<b>Attività</b>	le attività saranno modulate a seconda dell'età dei partecipanti: incontro introduttivo sul tema, visita del Museo e del Quartiere ebraico con documentazione fotografica o artistica dei punti di maggior interesse. Incontri di approfondimento con esperti o esponenti della cultura ebraica, eventuale partecipazione ad eventi culturali legati alla tematica del progetto. Laboratori sui rudimenti dell'arte tessile e su attività e ricorrenze della cultura ebraica. Possibilità di visitare il centro storico di Fondi e i principali luoghi delle casate Gonzaga e Colonna
<b>Metodi e tecniche</b>	incontro introduttivo e di approfondimento, visite guidate, divulgazione di materiale didattico e informativo, elaborazioni di ricerche sul tema, incontri con esperti, attività di laboratorio
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, esperti o esponenti della cultura ebraica
<b>Strumenti e logistica</b>	materiale informativo e didattico, materiali per le attività laboratoriali, telai e tessuti, questionario di gradimento, eventuale trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<p><b>cosa:</b> concetti e competenze acquisite</p> <p><b>come:</b> ricerche, elaborati, attività laboratoriali, questionario di gradimento</p> <p><b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività</p>

### Insetti alieni

La Regione Lazio ha aderito al Progetto LIFE ASAP (Alien Species Awareness Program) che ha come obiettivo di ridurre il tasso di introduzione delle specie invasive sul territorio italiano e mitigarne gli effetti, aumentando la consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini sul problema e promuovendo la corretta ed efficace gestione da parte degli Enti pubblici preposti, grazie all'attuazione del Regolamento europeo in materia. Il progetto qui proposto si focalizza sugli insetti alieni e mira a far conoscere le specie alloctone invasive introdotte in Italia e le misure e le azioni di contenimento.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>INSETTI ALIENI</b>
<b>Aree Protette</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti e vivaio dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)

<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere le specie alloctone di insetti recentemente introdotte in Italia <b>obiettivi specifici:</b> conoscere le misure e le azioni di contenimento delle specie alloctone
<b>Argomenti</b>	insetti alloctoni (alieni) e loro biologia, prevenzione e mezzi di contenimento, il progetto SAMFIX
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 1 uscita sul campo
<b>Attività</b>	incontro sulle specie alloctone invasive (aliene) introdotte in Italia, con particolare riferimento agli insetti. Uscita sul campo presso l'ANP e presso le aziende agricole per l'osservazione dei segni di presenza nelle zone boscate e agricole e il riconoscimento dei danni apportati alle colture e per l'illustrazione delle misure di prevenzione e contrasto
<b>Metodi e tecniche</b>	incontro introduttivo, attività di osservazione e riconoscimento
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, Referenti progetto SAMFIX, esperti CIRCEO-SAMFIX
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per video proiezione, materiali per l'attività, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti appresi <b>come:</b> riconoscimento specie aliene e segni di presenza <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### L'albero habitat e la vita del bosco

Nel bosco si possono trovare alberi un po' speciali, gli alberi habitat, che sebbene non interessanti dal punto di vista forestale, perché spesso vetusti o "morti in piedi", lo sono dal punto di vista ecologico, in quanto vengono colonizzati da moltissime specie animali e vegetali che li eleggono a propria dimora. Nonostante non siano necessariamente vivi, sono pieni di vita: posatoi per pipistrelli e marsupiali, tane per moscardini e gliridi, ripostigli per le riserve di cibo di scoiattoli e picchi, dispensatori di linfa per insetti e funghi, di lignina per xilofagi, e supporto per licheni e muschi. Il progetto intende sensibilizzare sul valore ecologico di questi alberi isolati, essenziali per il mantenimento della biodiversità.

Scheda Progetto	L'ALBERO HABITAT E LA VITA DEL BOSCO
<b>Aree Protette</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	aree forestali dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere e tutelare la biodiversità forestale <b>obiettivi specifici:</b> conoscere l'albero habitat e la gestione forestale sostenibile
<b>Argomenti</b>	la selvicoltura sostenibile, il ruolo del bosco nella conservazione della biodiversità, i dendro-microhabitat (microhabitat degli alberi)
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 1 uscita sul campo
<b>Attività</b>	incontro introduttivo sulle aree forestali dell'ANP e sull'importanza dei dendro-microhabitat. Uscita sul campo alla ricerca degli alberi habitat, studio e osservazione dei segni di presenza della fauna. Redazione di schede descrittive degli alberi analizzati e delle specie rinvenute
<b>Metodi e tecniche</b>	incontro introduttivo, osservazioni ed esplorazioni individuali e di gruppo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	dispense sull'argomento, materiale multimediale, materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti appresi <b>come:</b> elaborazione schede descrittive degli alberi habitat analizzati <b>quando:</b> a conclusione dell'attività

## La Magia dell'Acqua

La Magia dell'Acqua rientra nel gruppo di progetti che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell'Educazione ambientale, con la finalità di attivare la parte emotiva e sensoriale dei destinatari e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla conoscenza degli ambienti umidi dell'ANP e alla consapevolezza del valore dell'acqua attraverso il linguaggio del teatro e del corpo. I partecipanti elaborano le esperienze svolte realizzando una rappresentazione scenica rivolta al pubblico.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>LA MAGIA DELL'ACQUA</b>
<b>Aree Protette</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti umidi dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> prendere coscienza dell'importanza degli ambienti umidi dell'ANP e del valore della risorsa acqua per le specie viventi <b>obiettivi specifici</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- conoscere gli ambienti umidi del territorio</li><li>- riflettere sul corretto utilizzo della risorsa acqua e limitarne gli sprechi</li><li>- esprimere attraverso l'attività creativa e il movimento corporeo il contatto emotivo con la natura</li></ul>
<b>Argomenti</b>	importanza dell'acqua per la vita, ciclo dell'acqua, ecosistemi acquatici, uso e consumo consapevole dell'acqua, importanza e utilizzo dell'acqua nella storia, nelle arti e nelle diverse culture, miti e leggende sull'acqua
<b>Tempi</b>	2 incontri formativi 2 uscite sul campo 1 uscita per le interviste 1 incontro per l'elaborazione della sceneggiatura 1 evento finale
<b>Attività</b>	incontri formativi sulla risorsa acqua. Uscite sul campo alla scoperta degli ambienti umidi e per intervistare gli anziani della comunità locale sul loro rapporto con l'acqua (utilizzo fontane, fontanili, abbeveratoi). Coadiuvati da un esperto di teatro, i partecipanti elaborano una sceneggiatura (con scenografia e coreografia) su una leggenda o un aspetto concreto o simbolico dell'acqua, da presentare in un evento finale
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri teorico-pratici, uscite sul campo, ricerca e studio di storie e leggende, interviste, redazione di una sceneggiatura, rappresentazione finale
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, esperto di teatro
<b>Strumenti e logistica</b>	manuali e guide del territorio, materiale bibliografico, schede per le interviste, materiali per le attività sul campo e per la rappresentazione finale, attrezzatura per la registrazione audio-video, questionario di gradimento, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti appresi e sviluppo di competenze e abilità, gradimento <b>come:</b> realizzazione rappresentazione teatrale, questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione dell'attività

## La tradizione tessile delle fibre naturali

Le fibre naturali, utilizzate già da tempi antichissimi, sono risorse rinnovabili, ecocompatibili e biodegradabili. Il lino in particolare, conosciuto fin dal VI secolo a. C., è una coltivazione preziosa, non ha spreco e si presta a diversi impieghi. Il progetto ha la finalità di far conoscere l'importanza delle fibre naturali e offre la possibilità di sperimentare il ciclo di produzione tradizionale.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>LA TRADIZIONE TESSILE DELLE FIBRE NATURALI</b>
<b>Aree Protette</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)

<b>Luogo</b>	Villa Cantarano (Fondi), Castro dei Volsci
<b>Destinatari</b>	le specifiche progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere la lavorazione tradizionale delle fibre tessili naturali <b>obiettivo specifico:</b> acquisire le competenze di base nella lavorazione artigianale delle fibre naturali
<b>Argomenti</b>	fibre naturali, metodi di lavorazione tessile tradizionale e manuale in Ciociaria e nella Comunità ebraica di Fondi
<b>Tempi</b>	incontri teorico-pratici 1 visita guidata (Tenuta Sugarelle)
<b>Attività</b>	Incontri teorico-pratici per la conoscenza delle fibre naturali e dei metodi di lavorazione. Montaggio del telaio, avvio del lavoro di tessitura, cura della regolarità della battuta e delle cimose, tessitura di tele e uso delle varianti di colore, di materiale e di intreccio. Realizzazione di oggetti sulla base delle lavorazioni tradizionali. Visita guidata nei luoghi dove veniva coltivato il lino
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri teorico-pratici, visita guidata, attività manuali e laboratoriali
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, esperto esterno
<b>Strumenti e logistica</b>	telai didattici, materiali per le attività laboratoriali, questionari di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite <b>come:</b> questionari di gradimento, lavorazione su telaio didattico, produzione di un manufatto <b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività

### Liberiamoci della plastica

Quella che stiamo vivendo sarà ricordata come "l'Era della plastica", dato che questo materiale è passato da risorsa utile e versatile a rifiuto permanente. Le materie plastiche provocano danni incalcolabili all'ambiente e all'uomo, con effetti devastanti non ancora del tutto noti. Trattare il tema in ambito educativo, attraverso un percorso di ricerca-azione basato sulla metodologia didattica del *learning by doing* (imparare facendo), è necessario per informare e sensibilizzare sui problemi causati dall'inquinamento da plastica, diffondere buone pratiche, sviluppare comportamenti finalizzati al rispetto e alla conservazione della biodiversità degli ecosistemi marini e promuovere una nuova cultura della sostenibilità.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>LIBERIAMOCI DELLA PLASTICA</b>
<b>Aree Protette</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> sensibilizzare sull'importanza della salvaguardia del proprio ambiente e renderli consapevoli delle proprie scelte e azioni <b>obiettivi specifici</b> - conoscere i rischi per gli ecosistemi derivanti dall'inquinamento da plastica - saper effettuare un transetto lineare e riconoscere le tipologie di rifiuto - comprendere l'importanza del riciclare e dell'effettuare acquisti sostenibili
<b>Argomenti</b>	rifiuti e loro smaltimento, macro, micro e nano-plastiche, persistenza nell'ambiente, degradazione e ingresso nelle catene alimentari, minacce per gli ecosistemi marini e la salute umana, riuso della plastica, comportamenti e abitudini quotidiane alternative e sostenibili
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 2 uscite sul campo 1 incontro per l'analisi dei risultati
<b>Attività</b>	incontro introduttivo sul tema della plastica: tipologia, produzione e smaltimento, effetti nell'ambiente e minaccia per gli ecosistemi marini, ricerca di semplici soluzioni alternative, creative e sostenibili per la riduzione dell'uso

	quotidiano della plastica. Uscite sul campo con osservazione e censimento delle tipologie di macro e microplastiche reperite mediante la tecnica del transetto lineare in spiaggia. Incontro per l'analisi dei rifiuti rinvenuti, elaborazione dei risultati attraverso la realizzazione di elaborati
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri teorico-pratici, uscita sul campo, lavoro cooperativo, attività di ricerca ed esplorazione, realizzazione del transetto, raccolta di materiale plastico, analisi e catalogazione, ricerca di soluzioni per la riduzione della plastica, realizzazione elaborati
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, eventuali esperti
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per la videoproiezione, materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> competenze e concetti acquisiti <b>come:</b> attraverso la realizzazione del transetto e degli elaborati finali <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### **MI CURO DEL CIBO, MI CURO COL CIBO - Una dispensa a cielo aperto**

Il progetto intende accrescere la consapevolezza riguardo stili di vita corretti, scelte e abitudini alimentari sostenibili, utilizzo efficiente delle risorse, rischi per la salute e la prevenzione delle malattie, spreco alimentare e conservazione della biodiversità.

*Una dispensa a cielo aperto* affronta il tema dell'agricoltura sostenibile, degli stili alimentari sani e corretti, e intende coinvolgere i partecipanti nella realizzazione di un orto biologico.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>MI CURO DEL CIBO, MI CURO COL CIBO - Una dispensa a cielo aperto</b>
<b>Aree Protette</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	realità agricole dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> promuovere la conoscenza del territorio agricolo di appartenenza e l'importanza della coltivazione biologica <b>obiettivi specifici</b> - saper realizzare un orto con tecniche di coltivazione biologica - acquisire maggiore consapevolezza sulle abitudini alimentari corrette - scoprire erbe e frutti spontanei e le tradizioni alimentari del territori
<b>Argomenti</b>	realità agricole biologiche dell'ANP, erbe e frutti spontanei e loro stagionalità, tradizioni alimentari, agricoltura biologica e danni causati dall'agricoltura intensiva per le colture e la salute umana, tecniche di progettazione e di realizzazione dell'orto biologico
<b>Tempi</b>	2 incontri formativi 2 uscite sul campo 1 visita guidata presso l'azienda agricola 3 incontri per la progettazione, la realizzazione e la gestione dell'orto biologico
<b>Attività</b>	incontri formativi sulla coltivazione biologica e danni causati dall'agricoltura intensiva. Uscite sul campo alla scoperta dell'ambiente agricolo e naturale. Visita guidata presso un'azienda agricola biologica locale e laboratorio. Realizzazione di indagine sugli stili alimentari e predisposizione degli strumenti idonei (questionari, analisi alimenti assunti, interviste, altro). Individuazione dell'area da coltivare, progettazione e realizzazione dell'orto biologico con il supporto di un agricoltore, utilizzo dei prodotti raccolti, gestione dell'orto
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri formativi, uscite sul campo e attività pratiche, indagine sulle abitudini alimentari, progettazione, realizzazione e gestione dell'orto attraverso tecniche di coltivazione biologica
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, esperto in scienze dell'alimentazione, agricoltore
<b>Strumenti e logistica</b>	guide dell'ANP, computer portatili, materiali per la realizzazione dell'orto, trasporto per le uscite sul campo

<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> competenze e concetti acquisiti, gradimento <b>come:</b> realizzazione dell'orto, questionario di gradimento, elaborati <b>quando:</b> a conclusione delle attività
-----------------	--

### Motus - MigrAzioni

L'obiettivo del Progetto è facilitare il processo di conoscenza delle reciproche diversità, al fine di avvicinarsi e superare i pregiudizi verso soggetti appartenenti a categorie deboli e svantaggiate, grazie alla scoperta dei valori ambientali delle Aree Naturali Protette del Lazio. Attraverso l'incontro con migranti si intende promuovere il valore della diversità e favorire l'inclusione e l'integrazione.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>MOTUS - Migrazioni</b>
<b>Aree Protette</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	sentieri dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> promuovere l'integrazione e la cooperazione tra le persone di diverse etnie <b>obiettivi specifici</b> - favorire la socializzazione e la condivisione attraverso il lavoro cooperativo - acquisire competenze tecniche e naturalistiche - imparare a lavorare sulle emozioni
<b>Argomenti</b>	valori e specificità del territorio, cartografia, rete dei sentieri dell'ANP, tecniche di segnatura e manutenzione dei sentieri, tabellazione e allestimenti didattici, comunicazione e interpretazione naturalistica, conduzione di visite guidate e gestione dei gruppi
<b>Tempi</b>	incontri a cadenza quindicinale o mensile 1 incontro introduttivo incontri teorico-pratici uscite sul campo laboratori 1 evento finale
<b>Attività</b>	le attività si svolgono in sede e sul campo in piccoli gruppi per agevolare la socializzazione, anche attraverso il lavoro sulle emozioni. Nelle uscite sul campo i partecipanti studiano gli ambienti naturali dell'ANP e individuano i sentieri su cui effettuare le attività quali, ripulitura e segnatura, osservazione delle specie botaniche e faunistiche, raccolta dei segni di presenza e attività sensoriali ed emozionali per agevolare lo scambio di culture e tradizioni. Incontri teorico-pratici su comunicazione e interpretazione ambientale, conduzione di visite guidate e gestione dei gruppi. Suddivisione in tappe dei sentieri scelti e progettazione di contenuti e modalità di visita. Laboratori per l'elaborazione della cartografia, poster illustrativi e allestimenti didattici per i sentieri (tabellazioni, cartellonistica, cassette nido per uccelli, altro) da installare in loco. Organizzazione di un evento finale aperto al pubblico con esposizione dei lavori e visite guidate sui sentieri studiati
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri teorico-pratici, uscite sul campo, attività di osservazione e esplorazione del territorio, attività emotivo-sensoriali, manipolative e laboratoriali, lavoro cooperativo, acquisizione di competenze tecnico-scientifiche
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, eventuale mediatore del centro accoglienza
<b>Strumenti e logistica</b>	dispositivi di protezione individuale, attrezzatura per la manutenzione dei sentieri, manuali, guide e mappe dell'ANP, materiale per uscite sul campo e laboratori, macchina fotografica, videocamera, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite, gradimento <b>come:</b> elaborati, svolgimento di visite guidate, questionari di gradimento <b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività

## Orienteering nelle Aree Protette

*Orienteering* (orientamento, trovare la posizione) è una disciplina sportiva outdoor nata in Norvegia alla fine del XIX secolo come evoluzione ludica della naturale esigenza per gli abitanti dei paesi del nord Europa di muoversi e socializzare in un contesto naturale così vasto e scarsamente antropizzato. Introdotta in Italia al principio degli anni Settanta, l'attività si diffonde come una pratica sportiva salutare e sostenibile (corsa, bicicletta o sci), da svolgersi in natura servendosi di una mappa topografica del territorio e di una bussola. L'*Orienteering* offre la possibilità di praticare attività sportiva in natura e di conoscere la ricchezza degli elementi naturali e culturali del territorio e quindi l'importanza della loro tutela.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>ORIENTEERING NELLE AREE PROTETTE</b>
<b>Aree Protette</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> scoprire e valorizzare gli ambienti naturali del territorio attraverso lo svolgimento dell'attività sportiva di orientamento <b>obiettivi specifici</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- conoscere le peculiarità ambientali dell'ANP</li><li>- conoscere le tecniche base di orientamento</li><li>- sviluppare autonomia, autostima, capacità di socializzazione e cooperazione</li><li>- sviluppare il rispetto delle regole e la capacità di confrontarsi</li></ul>
<b>Argomenti</b>	interpretazione e lettura di una carta geografica, elementi di topografia, funzionamento e utilizzo della bussola, tecniche base di orientamento
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 1 uscita nell'ANP 1 uscita con attività di orientamento
<b>Attività</b>	incontro introduttivo per l'illustrazione dei vari sistemi di orientamento, lettura di una carta geografica e funzionamento della bussola. Uscita sul campo alla scoperta dell'ANP con utilizzo della bussola, interpretazione della carta e delle caratteristiche geomorfologiche del territorio. Attività di orientamento con caccia al tesoro, in cui i partecipanti divisi in squadre vanno alla ricerca di elementi nascosti in diversi ambienti dell'ANP, attraverso indizi e quiz naturalistici
<b>Metodi e tecniche</b>	incontro introduttivo, uscite sul campo, osservazione ed esercitazioni, caccia al tesoro naturalistica con tecnica di orientamento a squadre
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	cartina topografica del percorso dell'ANP a scala 1:5.000, bussole e lanterne per le singole squadre, quiz naturalistici, attrezzatura per la proiezione, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> competenze e conoscenze acquisite <b>come:</b> attraverso attività di orientamento a squadre <b>quando:</b> durante l'attività

## Primo soccorso in natura

In natura e negli spazi urbani è possibile incontrare fauna selvatica ferita o in difficoltà e quindi è importante conoscere gli interventi di base per offrire agli animali un primo aiuto, in attesa di recarsi presso un centro di recupero dove gli esperti provvedono a fornire le cure necessarie.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla conoscenza della fauna selvatica, informarli sulle tecniche di primo soccorso, sulle manovre da fare e da evitare, contribuendo così alla sua salvaguardia. Il progetto prevede inoltre la visita presso un centro di recupero della fauna selvatica (CRAS Lago di Vico) e l'affiancamento ai Guardiaparco nelle loro attività ordinarie di gestione e di eventuale emergenza.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>PRIMO SOCCORSO IN NATURA</b>
------------------------	---------------------------------

<b>Aree Protette</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	centro di recupero della fauna selvatica (CRAS Lago di Vico), ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> avvicinare alla conoscenza e alla salvaguardia della fauna selvatica <b>obiettivi specifici:</b> fornire tecniche di primo soccorso di animali feriti e/o in difficoltà
<b>Argomenti</b>	tipologia, ecologia e abitudini delle specie selvatiche nei centri abitati e nelle aree agricole e naturali, tecniche di primo soccorso e accudimento della fauna selvatica ferita e/o in difficoltà, tipologia e funzionamento dei centri di recupero della fauna selvatica
<b>Tempi</b>	2 incontri teorico-pratici 1 uscita sul campo di 1 giornata con visita guidata presso il CRAS
<b>Attività</b>	incontri teorico-pratici con proiezione di audiovisivi per illustrare diverse situazioni di emergenza della fauna selvatica e il tipo di intervento da attuare. Esercitazioni pratiche e realizzazione di schede. Uscita sul campo con visita guidata presso il centro di recupero della fauna selvatica (CRAS Lago di Vico), in cui i partecipanti avranno modo di seguire gli esperti nelle attività giornaliere ordinarie di gestione e/o di emergenza della fauna selvatica
<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali, proiezione di audiovisivi, esercitazioni pratiche, visita guidata presso il CRAS
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzature per la video proiezione, materiali per le attività, trasporto sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti e competenze acquisiti <b>come:</b> esercitazioni pratiche, realizzazione di schede <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### Raccogli plastica, non solo conchiglie

Si ritiene ad oggi che dai 4 ai 12 milioni di tonnellate di plastica finiscano negli oceani ogni anno. Di questi rifiuti, la maggior parte sono portati dall'azione del vento, dei fiumi e degli scarichi urbani, mentre la quantità rimanente è prodotta direttamente dalle navi. La plastica si ritrova così a galleggiare nei mari del pianeta, formando delle vere e proprie isole di rifiuti, con il rilascio di microparticelle tossiche scambiate per fonte di cibo dagli animali che possono dunque ammalarsi, soffocare o rimanere impigliati. Si stima che oltre 700 specie marine siano a rischio a causa dell'accumulo di materiali plastici nei mari e sulle spiagge.

Attraverso percorsi sul campo di ricerca-azione e di confronto sul tema, il progetto intende promuovere la consapevolezza dei rischi per l'ambiente e per la salute umana e pertanto l'importanza di scegliere comportamenti e stili di vita alternativi e sostenibili.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>RACCOGLI PLASTICA, NON SOLO CONCHIGLIE</b>
<b>Aree Protette</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambiente costiero dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivi generali:</b> conoscere i danni dovuti all'inquinamento da plastiche (macro, micro e nano plastiche) per le coste del territorio e comprendere le azioni da intraprendere per la sua salvaguardia <b>obiettivi specifici</b> - conoscere l'ecosistema dunale e comprenderne la fragilità - analizzare e classificare le conchiglie spiaggiate - analizzare e classificare le macro e microplastiche spiaggiate evidenziando i rischi ambientali per l'ecosistema dunale - analizzare il problema globale dell'inquinamento da plastica
<b>Argomenti</b>	ecosistema dunale, inquinamento da macro, micro e nano plastiche, riconoscimento e classificazione di conchiglie spiaggiate



<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 1 uscita sul campo 1 incontro di studio
<b>Attività</b>	i partecipanti studiano l'ecosistema dunale nel suo complesso, con particolare riguardo al riconoscimento e alla classificazione delle conchiglie spiaggiate. Divisi in gruppi analizzano i rifiuti reperiti nell'ambiente di studio: raccolgono le macro e microplastiche spiaggiate e le classificano in base alla loro pericolosità ambientale. Redigono materiale divulgativo al fine di sensibilizzare sull'argomento
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri introduttivo e incontro di studio, uscita sul campo, lavoro cooperativo, osservazione, raccolta, catalogazione e classificazione dei materiali reperiti, realizzazione di materiale divulgativo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	manuali e guide dell'ANP, materiali reperiti in ambiente, materiali per le attività sul campo, trasporto per l'uscita sul campo, questionario di gradimento
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti acquisiti, gradimento <b>come:</b> elaborati, questionari di gradimento <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### Salviamo la Regina. Conoscere e salvaguardare il mondo delle api

L'impollinazione è tra i Servizi ecosistemici più importanti per la sopravvivenza degli esseri viventi e per il mantenimento della biodiversità. La riproduzione infatti, nella maggior parte delle specie spontanee e coltivate, dipende dagli insetti impollinatori, così come la produzione di cibo. La comunità di impollinatori è oggi purtroppo fortemente a rischio a causa dell'uso intensivo di agrofarmaci e dell'introduzione di specie alloctone invasive e il territorio protetto rappresenta perciò un baluardo per la loro sopravvivenza.

Il progetto propone un allevamento alternativo e sostenibile, basato sull'apicoltura biologica, con l'installazione di alveari di *Apis mellifera ligustica*, la razza italiana a maggior rischio di estinzione.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>SALVIAMO LA REGINA. Conoscere e salvaguardare il mondo delle api</b>
<b>Aree Protette</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP e apiario didattico
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> accrescere la consapevolezza del ruolo fondamentale delle api per la vita, per il mantenimento della biodiversità, dell'agricoltura e della qualità degli habitat <b>obiettivi specifici</b> - accrescere le conoscenze sulla biologia delle api e sul loro allevamento - apprendere nozioni di base per la gestione e la manutenzione dell'alveare - conoscere la varietà e la qualità dei prodotti apistici
<b>Argomenti</b>	biologia delle api e loro allevamento, tecniche apistiche di base, salute delle colonie, patologie apistiche e loro trattamento con metodi biologici e biomeccanici, importanza delle api a livello ecosistemico e mantenimento della qualità degli habitat, tipologia dei prodotti apistici e loro qualità, attrezzature dell'apicoltore e loro impiego
<b>Tempi</b>	2 incontri formativi 1 o 2 visite guidate all'apiario 1 laboratorio 1 attività di estrazione e degustazione del miele (le attività presso l'apiario dovranno svolgersi tra fine marzo e fine novembre)
<b>Attività</b>	incontri su biologia dell'ape, gestione dell'alveare, tecniche di mantenimento in salute, principali attrezzature dell'apicoltura e ruolo dell'impollinazione per la biodiversità e la produzione agricola. Attraverso una telecamera-microscopio digitale posta all'interno di un'arnia, si osserva la bottinatura delle api e la loro

	capacità di captare e accumulare nell'alveare le sostanze presenti in ambiente (nettare, pollini, sostanze inquinanti) che si rinvencono poi nei prodotti apistici. Visita guidata presso un apiario didattico con estrazione dei telaini, osservazione dei favi, illustrazione delle tecniche basilari per la gestione della colonia. Attività di laboratorio con realizzazione di pannelli esplicativi e oggetti in cera d'api. Analisi sensoriale con degustazione di diverse tipologie di mieli uniflorali e smielatura manuale con lo smielatore o prelevando tasselli di miele in favo
<b>Metodi e tecniche</b>	presentazioni audio-video, studio delle attrezzature dell'apicoltore e loro utilizzo, osservazione diretta di arnie con api, visite guidate all'apiario didattico, attività sensoriali, manipolative e laboratoriali, estrazione del miele con procedimento manuale
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, esperti del settore apistico
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per apicoltura (tute e guanti da apicoltore, leve, affumicatore, arnia vuota con melario, telai con fogli cerei nuovi e costruiti da nido e da melario), arnia da osservazione con telaio da nido e da melario, stampante a colori e materiali per la realizzazione di pannelli esplicativi, microscopio digitale con collegamento al pc per proiezioni in tempo reale delle immagini delle api nell'arnia, rete metallica idonea per l'osservazione della bottinatura esterna, arnie allestite con famiglie di api con regine di razza ligustica certificata, leve da apicoltore e affumicatori, telai con fogli cerei/anno per la gestione delle arnie, dieci dosi apiguard/anno e quattro dosi apibioxal/anno per controllo biologico degli acari (varroasi), due trappole raccogli polline, due cassette prendisciami da cinque telai, uno smielatore manuale e nove telai, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> competenze acquisite, sviluppo delle capacità sensoriali <b>come:</b> impiego attrezzature di apicoltura, operazioni di smielatura, riconoscimento varietà di miele, questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### Selfie la Natura

Il Progetto rientra nel gruppo di progetti che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell'Educazione ambientale, con la finalità di entrare in contatto con la parte emotiva e sensoriale dei destinatari e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla conoscenza degli ambienti dell'ANP e alla promozione delle emergenze naturalistiche e geologiche del territorio attraverso l'arte della fotografia.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>SELFIE LA NATURA</b>
<b>Aree Protette</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Argomenti</b>	flora, fauna e geologia dell'ANP, misure di conservazione e biodiversità, tecniche di fotografia naturalistica
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> rendere i partecipanti protagonisti attivi nella comunicazione, promozione e divulgazione dei valori dell'ANP <b>obiettivi specifici</b> - far conoscere le emergenze naturalistiche e geologiche del territorio - far acquisire competenze di fotografia naturalistica per la promozione delle peculiarità ed emergenze del territorio
<b>Tempi</b>	5 uscite sul campo
<b>Attività</b>	uscite sul campo alla scoperta degli ambienti dell'ANP e alla promozione del territorio mediante l'arte della fotografia. Illustrazione delle tecniche di fotografia naturalistica ed esercitazioni. Uscite sul campo alla scoperta della fauna e della flora autoctona e alloctona, delle emergenze geologiche e degli

	ambienti umidi del territorio ed esercitazioni di fotografia. Selezione degli scatti più rappresentativi da parte dei partecipanti e allestimento di una mostra
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri teorico-pratici, uscite sul campo ed esercitazioni, tecniche di fotografia naturalistica, allestimento di una mostra fotografica
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, fotografo naturalista
<b>Strumenti e logistica</b>	manuali e guide dell'ANP macchine fotografiche, smartphone, materiali per uscite ed esercitazioni, sala per la mostra, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> contenuti e competenze acquisite, sensibilità ai temi ambientali <b>come:</b> qualità e soggetti degli scatti fotografici <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### Sensibilizzazione alle tematiche di conservazione ambientale

Il progetto punta a sensibilizzare i partecipanti alle metodologie di conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici essenziali attraverso il corretto utilizzo e valorizzazione degli ecosistemi, del territorio e delle sue risorse naturali. Promuove inoltre la conoscenza di attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente e che favoriscono nuove forme di occupazione.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>SENSIBILIZZAZIONE ALLE TEMATICHE DI CONSERVAZIONE AMBIENTALE</b>
<b>Aree Protette</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> sensibilizzare alle tematiche ambientali e della conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici essenziali <b>obiettivi specifici:</b> - acquisire metodologie corrette per l'utilizzo razionale e duraturo delle specie e degli ecosistemi - valorizzare il territorio e le sue risorse naturali - acquisire tecniche di monitoraggio naturalistico - conoscere le attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente e che favoriscono nuove forme di occupazione
<b>Argomenti</b>	sensibilizzazione e percorsi formativi sulle tematiche ambientali, metodologie per la conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici, mantenimento della diversità genetica delle specie animali e vegetali presenti, corretto uso e valorizzazione del territorio e delle sue risorse naturali, monitoraggio naturalistico, conoscenza delle attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 2 uscite sul campo 1 visita guidata
<b>Attività</b>	incontro introduttivo, uscite sul campo e visita guidata nell'ANP, attività di formazione e informazione riguardante le finalità istitutive e gli obiettivi istituzionali perseguiti dall'Ente
<b>Metodi e tecniche</b>	incontro introduttivo, uscite sul campo, utilizzo di strumenti informatici e tecnologici
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e concetti acquisiti <b>come:</b> questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### Ti ricordi...Tor Caldara?

Il territorio della città di Anzio, ricco di testimonianze storico-archeologiche e di pregevoli valori ambientali, trova elemento di particolare interesse nella Riserva Naturale Regionale di Tor Caldara, lembo di costa miracolosamente scampato all'urbanizzazione, tra i centri abitati di Anzio e Lavinio. La torre del Cinquecento per l'avvistamento dei pirati saraceni oggi fa la guardia alle dune fossili frequentate dai gruccioni, e all'intrico

della macchia mediterranea, testimonianza ormai rara delle antiche foreste litoranee che occupavano l'intero settore costiero del Lazio meridionale.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>TI RICORDI...TOR CALDARA?</b>
<b>Aree Protette</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<p><b>obiettivo generale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire l'integrazione degli anziani nel contesto sociale attraverso la conoscenza e la fruizione del patrimonio ambientale dell'ANP</li> </ul> <p><b>obiettivi specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire la conoscenza degli ambienti dell'ANP e dei suoi valori naturalistici e culturali nel contesto territoriale della città di Anzio;</li> <li>- far rivivere le tradizioni locali, gli usi e i costumi del territorio;</li> <li>- conoscere gli elementi del paesaggio e le sue trasformazioni nel tempo attraverso la condivisione di esperienze e ricordi</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	beni naturalistici, storici e culturali del territorio, studio del paesaggio
<b>Tempi</b>	5 incontri a cadenza bimestrale
<b>Attività</b>	incontro introduttivo per la presentazione del progetto e delle caratteristiche naturali della Riserva. Ricerca di zone della Riserva che negli anni hanno subito trasformazioni, realizzazione di foto e video. Attività di ricerca da parte del centro anziani presso gli archivi o i musei del territorio per la raccolta di informazioni e storie del luogo. Realizzazione di un percorso della memoria dei luoghi sulla base delle ricerche effettuate, dei dati raccolti e dei ricordi. Evento finale con esposizione del "Percorso della Memoria"
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri introduttivi, uscite sul campo, lavoro cooperativo, ricerca di fonti storiche e geografiche, interviste, realizzazione del "Percorso della Memoria"
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le attività, questionari di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<p><b>cosa:</b> gradimento dell'iniziativa</p> <p><b>come:</b> questionario di gradimento</p> <p><b>quando:</b> al termine delle attività</p>

### **Un tuffo nella tradizione di terre magre e boscate di Monte Rufeno**

Il progetto intende far conoscere il Casale Felceto di Monte Rufeno, abbandonato negli anni Sessanta a seguito della migrazione dalle campagne. Ristrutturato dalla Riserva, è oggi spazio didattico e museale dedicato alla vita contadina, con l'originaria disposizione di ambienti, arredi e utensili. Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla vita contadina di un tempo, attraverso il racconto e la dimostrazione pratica dello stile di vita dell'epoca, quando il contatto con la natura era elemento prioritario del vivere quotidiano con l'osservazione delle antiche carbonaie e la preparazione del sapone naturale, pratica abituale e patrimonio del sapere di ogni famiglia dell'epoca.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>UN TUFFO NELLA TRADIZIONE DI TERRE MAGRE E BOSCATI DI MONTE RUFENO</b>
<b>Aree Protette</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	Casale Felceto, casa delle tradizioni contadine
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<p><b>obiettivo generale:</b> conoscere le tradizioni del territorio e della vita contadina</p> <p><b>obiettivi specifici:</b> apprendere le pratiche tradizionali contadine per i lavori domestici e della campagna, in particolare la preparazione del sapone naturale</p>

<b>Argomenti</b>	storia della tradizione contadina del territorio dell'ANP, tradizioni del Casale Felceto, le carbonaie, i colori naturali e le tecniche di preparazione del sapone
<b>Tempi</b>	in un'unica giornata: 2 visite guidate 2 laboratori
<b>Attività</b>	visita di Casale Felceto e descrizione di arti e mestieri. Visita del villaggio del carbonaio e attività laboratoriale sulla colorazione naturale e sulla preparazione del sapone
<b>Metodi e tecniche</b>	visite guidate, attività pratiche e laboratoriali
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti e competenze acquisiti <b>come:</b> attraverso le attività pratiche e laboratoriali <b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività

### Vita sulla pietra

Il progetto deriva dal territorio aspro e selvaggio della Selva del Lamone, ricco di ammassi lavici e anfratti bui, rovi e siepi impenetrabili, da cui il nome attribuitogli di Selva. Il nome Lamone ha origine incerta: si pensa 'Lavone', alludendo alla natura vulcanica del suolo, o al dio egizio Ammone, padre dei tebanici e dispensatore di grandi ricchezze, capace di trasformare un'arida distesa di sassi in una selva lussureggiante. Nonostante la fama di luogo ostile e impenetrabile, il bosco del Lamone è un ecosistema ricco di biodiversità vegetale e faunistica, che ha costituito nel corso dei secoli una fonte di sostentamento per pastori, contadini, cacciatori, boscaioli e carbonai. La Selva ha inoltre offerto rifugio e nascondiglio a generazioni di briganti, permeando di tradizioni e di mistero questi luoghi.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>VITA SULLA PIETRA</b>
<b>Aree Protette</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> far rivivere la memoria storica del territorio e diffondere la conoscenza dei valori culturali e ambientali dell'ANP <b>obiettivi specifici</b> - far rivivere il passato attraverso l'esposizione di racconti e la ricostruzione di capanne e carbonaie - accrescere la conoscenza del territorio dell'ANP attraverso attività di sperimentazione e ricerca in natura
<b>Argomenti</b>	flora e fauna dell'ANP, storia del territorio, tecniche di costruzione di capanne e carbonaie
<b>Tempi</b>	3 uscite sul campo 3 laboratori
<b>Attività</b>	le attività sono focalizzate sulla conoscenza delle peculiarità del territorio attraverso il racconto della sua storia millenaria. I partecipanti raccolgono materiali nel bosco, svolgono rielaborazioni grafiche, pittoriche e manipolative, ascoltano i racconti legati alla storia del territorio e ricostruiscono capanne e carbonaie in miniatura
<b>Metodi e tecniche</b>	attività di osservazione e raccolta dati sul campo, lavoro cooperativo, attività laboratoriali di manipolazione e costruzione
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, esperto di costruzione di carbonaie
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per la video proiezione, materiale per le attività sul campo, laboratoriali e manipolative, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite, sviluppo delle capacità manuali <b>come:</b> attraverso elaborazioni grafico-pittoriche-manipolative <b>quando:</b> a conclusione delle attività

## Vivere il Parco

Il progetto intende approfondire la conoscenza dei valori naturalistici e culturali del territorio e l'importanza della missione delle Aree Naturali Protette nella tutela e nella conservazione della natura. I partecipanti analizzano il ruolo e le competenze degli operatori, in particolare del Guardiaparco, attraverso la partecipazione alle attività di gestione dell'Area Protetta.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>VIVERE IL PARCO</b>
<b>Aree Protette</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> accrescere la consapevolezza dell'importanza della tutela e della conservazione delle risorse naturali e culturali delle AANNPP, anche attraverso la partecipazione alle attività di gestione <b>obiettivi specifici</b> - conoscere i valori naturalistici, storici, culturali e artistici dell'ANP - partecipare alle attività di gestione dell'ANP
<b>Argomenti</b>	ambienti naturali, flora e fauna dell'ANP, elementi di cartografia, orientamento e sicurezza in natura, tutela dell'ambiente naturale e ruolo del Guardiaparco, senso di responsabilità e rispetto delle regole
<b>Tempi</b>	2 incontri teorico-pratici 2 uscite sul campo
<b>Attività</b>	incontri teorico-pratici sulle attività di gestione dell'ANP, sulla tutela dell'ambiente e sul ruolo degli operatori, in particolare del Guardiaparco. Uscite sul campo alla scoperta degli ambienti naturali, della flora e della fauna dell'ANP
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri teorico-pratici, attività laboratoriali, uscite sul campo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze acquisite <b>come:</b> questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione delle attività